

In questo numero ...

In this issue ...

A partire da questo primo numero 2012 della rivista troviamo una serie di novità, a cominciare da un rinnovamento del Comitato Editoriale sotto l'impulso della nuova Direzione capitanata da Stefano Gasparini.

Il numero si apre con due autorevoli **Editoriali** a firma rispettivamente del Presidente, Andrea Rossi, e del neo Direttore Responsabile della *Rassegna*, Stefano Gasparini. Nel primo dei due contributi **Andrea Rossi** partendo dalla definizione della *mission* di AIPO, descrive brevemente il suo programma di lavoro che, in sintonia con quanto già realizzato dalla precedente Presidenza, prevede la collaborazione dei diversi organi interni dell'Associazione con le altre Società, avendo sempre ben presente come fine ultimo la promozione dello sviluppo della Pneumologia. **Stefano Gasparini** nel suo editoriale di presentazione presenta la sua proposta di lavoro, in linea con quanto realizzato dalla precedente Direzione ma con l'introduzione di un forte elemento di novità, ovvero un rinnovato Comitato Editoriale composto da giovani pneumologi impegnati nei diversi campi della specialità. Ovviamente, non solo il criterio anagrafico ha guidato il rinnovamento della Redazione, ma anche il curriculum scientifico di primo piano e la capacità propositiva dei colleghi coinvolti. Stefano Gasparini ribadisce la continuità di una *mission* prevalentemente educativa e di aggiornamento professionale della *Rassegna*, "una rivista in cui siano affrontati tutti gli aspetti qualificanti della moderna pneumologia ... che il Socio sia contento di ricevere".

Nella sezione **Articoli di revisione**, **Matteo Giaj Levrà e Silvia Novello** presentano uno stato dell'arte sulla terapia medica del carcinoma polmonare non a piccole cellule. Rispetto ad una decina di anni fa, quando il trattamento di prima linea dello stadio avanzato della malattia era uniformemente costituito per lo più dalla

combinazione di due farmaci contenente un derivato del platino, attualmente un'importante svolta è rappresentata dall'introduzione dell'istotipo come fattore predittivo e dall'impiego dei farmaci biologici che rientrano nel più ampio concetto di personalizzazione della terapia, ovvero dell'individuazione del farmaco che possa portare al migliore risultato per quel paziente.

Leonardo Antonicelli e Maria Chiara Braschi nella loro review sintetizzano in modo puntuale l'enorme progresso verificatosi negli ultimi anni nel campo della diagnostica allergologica passando dall'impiego di estratti naturali alle molecole allergeniche. Nel loro articolo gli Autori forniscono le informazioni basilari per comprendere questo rinnovamento, tra cui vi è il cambio di nomenclatura e la corretta interpretazione dei risultati con particolare riferimento alla diagnosi ed alla terapia dei pazienti affetti da rinite e asma bronchiale allergico.

Per la rubrica **Articoli originali** **Luigi Di Re e coll.** per il Gruppo di Lavoro ASPIRA presentano i risultati di uno studio prospettico condotto presso la ASL 4 di Teramo su 98 pazienti di ambo i sessi affetti da BPCO con insufficienza respiratoria cronica, candidati ad ossigenoterapia domiciliare a lungo termine (OTLT) in accordo alle linee guida internazionali. Lo studio, della durata di 18 mesi, ha permesso di confermare la maggiore efficacia di un Servizio di OTLT ad alto grado di complessità (ovvero fornitura di ossigeno più servizi integrativi ad alto contenuto tecnologico e sanitario) sulla riduzione del numero e della durata dei ricoveri e sulla frequenza delle riacutizzazioni di BPCO. L'articolo di **Ursula Madonia e coll.** indaga il possibile ruolo della vitamina D nella patogenesi della BPCO attraverso uno studio condotto al termine della stagione estiva su un gruppo di 44 pazienti con BPCO moderata/grave residenti in una regione italiana ad elevato irraggiamento. La ricerca ha permesso di dimostrare una



Mirco Lusuardi

*Direttore Esecutivo
Rassegna di Patologia
dell'Apparato Respiratorio*

elevata percentuale di pazienti con livelli significativamente bassi di vitamina D, ponendo l'ipotesi di una correlazione tra gravità della patologia ed ipovitaminosi D e suggerendo un possibile ruolo terapeutico della supplementazione di vitamina D nella BPCO.

Nella rubrica **Forum Sanitario Michele Vitacca e coll.** presentano un lavoro condotto su 1.355 pazienti ricoverati nel corso del 2010 in sei Unità Riabilitative del territorio di Brescia che ha permesso di evidenziare come solamente una minima parte dei pazienti con BPCO, in genere portatori di grave deficit funzionale respiratorio e numerose co-morbilità, acceda a percorsi riabilitativi strutturati e come la maggior parte dei pazienti stessi siano trattati in unità operative che presentano notevoli differenze in termini di organizzazione e prestazioni erogate.

Nel primo dei due **Casi clinici** pubblicati nel numero **Luigi Pinto e coll.** presentano un caso inusuale di inalazione di un corpo estraneo (tre denti) in un paziente con OSAS in trattamento con ventilazione non invasiva affetto da paradontosi. Nel secondo contributo della sezione **Paola Contini e coll.** descrivono il follow up funzionale e radiologico della durata di 4 anni in un paziente con linfangioleiomiomatosi sporadica, condizione eccezionale nel sesso maschile, discutendo l'ipotesi se la soppressione estrogenica possa influenzare o meno la progressione della malattia analogamente a quanto sembrerebbe avvenire nel sesso femminile, pur tra rilevanti controversie anche in tal caso.

A chiusura del fascicolo **Mario Maffessanti** dedica questa volta il suo **Angolo di Torax** alla commemorazione del Prof. Renato Bergonzini, eminente radiologo degli anni '80 deceduto all'inizio dello scorso anno, che molti Pneumologi Italiani hanno avuto l'onore di conoscere e apprezzare soprattutto nelle *Giornate Pneumoradiologiche Bresciane*. **Lina Zuccatosta** e il gruppo di lavoro di Ancona nella rubrica **Immagini in Pneumologia Interventistica** presentano un caso

di diagnosi di noduli polmonari bilaterali effettuata con navigazione bronchiale elettromagnetica, metodica che sembrerebbe evidenziare una maggiore resa diagnostica nell'identificazione di lesioni polmonari di piccole dimensioni. Per la rubrica **Medical Humanities e Pneumologia Federico Perozziello** ci presenta una profonda riflessione medica e filosofica sul tema del dolore e della sofferenza. Cogliamo l'occasione per complimentarci con il Dr. Perozziello per il premio "Mario Pannunzio", da lui vinto nell'anno 2011.

Chiude il fascicolo la commemorazione a firma di Mario De Palma e Antonio Corrado a ricordo di Massimo Gorini, giovane e brillante pneumologo, da anni componente del Comitato editoriale della nostra rivista tristemente scomparso poche settimane fa all'età di 52 anni. A Massimo va il nostro ricordo e il nostro grazie per la collaborazione e la professionalità dimostrate in questi anni.

In occasione del XII Congresso Nazionale UIP 2011 di Bologna è stata presentata **aiponet 2.0**, la nuova piattaforma di comunicazione AIPO che ha il vantaggio, rispetto alla precedente versione, di consentire una navigazione più immediata ed efficace. Il passaggio al web 2.0 ha determinato una grande innovazione costituita dall'introduzione del network AIPO con il **Social network Doctorsbook**, strumento dedicato alle Community (Sezioni Regionali, Gruppi di Studio, Aree Scientifiche, specifici Gruppi di Lavoro, ecc.) attraverso il quale i Soci AIPO hanno la possibilità di interagire all'interno dei propri gruppi di appartenenza, condividendo materiali ed informazioni e partecipando attivamente alle discussioni.

Ci auguriamo che questo nuovo strumento messo a disposizione da AIPO per tutti i propri Soci rappresenti un servizio funzionale al miglioramento della comunicazione, elemento importante per mantenere "viva" una Società Scientifica.